Un uomo diede una grande cena e fece molti inviti

Omelia 4 novembre 2014

Lc 14,15-24 **p. G. Paparone o.p.**

Carissimi,

l'insegnamento del Vangelo di oggi mette in evidenza in modo molto forte e chiaro il mistero del **dramma della nostra sofferenza**: Dio ci invita continuamente a partecipare alla sua mensa, al suo banchetto, alla comunione con Lui, e noi, quasi sempre, accampiamo mille scuse per non accogliere questo invito.

Il dramma sta soprattutto nel fatto che le scuse che accampiamo hanno ai nostri occhi un fondamento di legittimità: come abbiamo ascoltato dal vangelo, erano cose buone e oneste quelle che dovevano fare coloro che hanno rifiutato l'invito.

In buona sostanza si tratta di scegliere tra due cose che appaiono buone:

- una che ci fa, diciamo così, rendere confortevole e gradito il regno di questo mondo,
- l'altra che ci invita a fare qualcosa che apparentemente può sembrare superflua: andare al banchetto, rispondere all'invito del Signore, mettendo in secondo piano i nostri interessi.

Quest'ultimo è il vero bene, il primo invece è il bene apparente; perché apparente?

Perché è temporaneo, relativo, caduco, e, poi, perché non ci può essere paragone tra il bene e l'amore che può dare Dio e il bene e l'amore che possono dare le cose di questo mondo.

Noi spesso ci illudiamo che ci siano delle priorità da assolvere in questa nostra esistenza: impegni familiari, impegni lavorativi…
Sì, sono tutte cose che dobbiamo fare, ma non possono avere la priorità!

Ogni volta che sentiamo l'invito, la voce del Signore che ci chiama è Lui la priorità, è Lui il bene!
Dobbiamo saper relativizzare tutto subordinandolo a questo invito.
State tranquilli che il Signore non vi lascerà inoperosi, non vi dirà di non preoccuparvi dei vostri familiari, delle vostre attività…
Dio, anzi, vuole darci la capacità di occuparcene in modo significativo, pieno, vero, risolutivo.

L'insegnamento odierno è molto chiaro: il Signore ha la priorità su tutto, appena il Signore chiama noi dobbiamo lasciare tutto e correre al suo banchetto, accogliere con generosità e immediatezza il suo invito: e così, credetemi, troveremo ristoro per le nostre anime.

Sia lodato Gesù Cristo.